

Monza: animali selvatici aggrediti alla Villa Reale, ma quando finirà?

L'ultima vittima, un ibrido di anatra-germano.

Ogni volta che ne parliamo vorremmo che fosse l'ultimo episodio, invece siamo ancora qui a scrivere dell'**ennesimo caso di aggressione di un cane ai danni di un animale selvatico** nei pressi del laghetto della Villa Reale di Monza. L'ennesimo caso di **inciviltà e di menefreghismo** da parte dei proprietari di cani, alcuni anche strafottenti e arroganti quando qualcuno prova a ricordare loro l'esistenza di un regolamento che prevede il **tassativo uso del guinzaglio** nei giardini della Villa Reale.

Caffè non c'è più e Duke si dispera...

Dopo cigni, ricci, talpe, lepri e scoiattoli, stavolta è toccato a un esemplare femmina di **ibrido anatra-germano**. È successo venerdì 31 maggio, di prima mattina. Non conosciamo la dinamica dell'accaduto: se il povero animale, in cerca di salvezza, si sia buttato nel laghetto perché inseguito dal cane, o se il cane abbia oltrepassato la recinzione e l'abbia predato in acqua. Di fatto per la piccola **Caffè** - questo il simpatico nome dato all'anatra dai frequentatori dei giardini - non c'è stato nulla da fare, i denti del predatore che sono affondati nella sua gola non le hanno purtroppo lasciato scampo. Caffè era ospite nel laghetto da circa due anni e sicuramente al proprietario del cane, che ha pensato bene di eclissarsi ad aggressione avvenuta, poco importerà che avesse un compagno inseparabile: **Duke**, da quando lei non c'è più starnazza disperato e la va a cercare. Ma, in fin dei conti era solo un'anatra...

L'inciviltà dei proprietari di cani

Il Regolamento del Parco e dei Giardini della Villa Reale, peraltro in bella mostra sui cartelli in diversi punti, prevede che **nel Parco** (che con i suoi 688 ettari è il più grande parco europeo circondato da mura) i cani debbono essere **tenuti al guinzaglio oppure lasciati liberi ma con museruola e sempre sotto sorveglianza**, mentre **nei Giardini della Villa Reale** vige l'obbligo di **tenere i cani al guinzaglio**. Per quanto riguarda gli animali selvatici, l'art. 3 del Regolamento recita che "è fatto assoluto divieto di uccidere, catturare o anche semplicemente molestare gli animali".

Che in Villa Reale il regolamento venga bellamente ignorato da parte dei proprietari di cani è ormai assodato, soprattutto da parte di chi ha cani da caccia e considera gli animali ospiti del laghetto ottimi "sparring partners" per **tenere allenate le doti venatorie del proprio quattrozampe**. La costante presenza di cani che inseguono anatre e germani fa sì che questi lasciano incustoditi i piccoli che diventano così facile preda per cornacchie e rapaci; **una cinquantina quelli morti da aprile a oggi**.

Cosa dice la legge

Ricordiamo anche che condurre un cane senza guinzaglio integra, nel caso di uccisione o ferimento di animali selvatici, la violazione dell'art. **2052 c.c.** (danno cagionato da animali) e dell'art. **672** (omessa custodia e malgoverno degli animali).

Martedì, 11 Giugno 2019 20:07

ENPA chiede ancora una volta alle Autorità un intervento più incisivo: urge incentivare i controlli e colpire i proprietari più incivili nel portafoglio, proprietari che a quanto pare sono sempre gli stessi, negli stessi orari e nello stesso luogo e cioè i giardini della Villa Reale.

Il nostro appello è quello di **maggior rispetto per la vita di tutti gli animali che vivono nel Parco** per fare sì che quella che dovrebbe essere un'oasi di pace cessi di essere **una zona di guerra**. L'auspicio è anche quello che Amministrazione Comunale di Monza e Consorzio Villa Reale e Parco di Monza trovino la soluzione per individuare precise aree del Parco destinate a cani liberi con proprietari responsabili.